

BUONA LETTURA

La famiglia, ieri come oggi, è la “cellula” vitale della società chiamata ad essere scuola di preghiera per i propri figli. La famiglia è per eccellenza il luogo dove si educa, ancor prima della scuola o della parrocchia. Quale via migliore della preghiera dei salmi, avendo essi una pedagogia spirituale intrinseca, in quanto ci invitano ad immergere la nostra vita nell’orazione, senza tenere conto dei sentimenti che proviamo in quel momento. Infatti ti capita di sentire gioia ma di essere invitato dal ciclo quotidiano dei salmi alla preghiera di supplica, o di soffrire per i fallimenti o i problemi ed essere invitato a lodare il Signore per le grandi opere nella creazione. Si tratta di uscire da se stessi e pregare per gli altri in modo gratuito, senza seguire le proprie inclinazioni psicologiche o emotive del momento. Una medicina essenziale per i tempi di oggi in cui la preghiera è spesso mala di individualismo, sentimentalismo e superficialità: si prega Dio Padre per convertirlo alla nostra volontà, invece di pregare per convertirci alla sua volontà. Commentare e riflettere sui salmi è un esercizio spirituale molto utile per la propria

fede, insieme al servizio che si offre agli amici e ai credenti quando si mette per scritto quanto meditato. Lungo i secoli, questi centocinquanta salmi sono stati per una moltitudine di credenti la culla della preghiera biblica, personale e liturgica. Da sempre hanno rappresentato la preghiera della comunità cristiana, che fin dagli inizi pregava con cantici e inni spirituali. Gesù stesso pregava con i salmi, rivolgendo a Dio Padre suppliche e lodi a favore degli uomini. Nei salmi stessi si parla di Gesù pur essendo stati scritti secoli prima, da autori ispirati dallo Spirito di Dio che si fece carne nel grembo della Vergine Maria per opera dello stesso Spirito Santo che ispirò gli autori dei testi. Dopo il periodo apostolico, che vedeva riuniti gli Apostoli in preghiera con questi inni, nei secoli seguenti i Padri della Chiesa, come sant'Agostino o sant'Ambrogio, commentarono i salmi e con le loro riflessioni arricchirono i lettori di ieri e di sempre. Ancora oggi si pregano i salmi in tutte le lingue del mondo, tutti i giorni e a tutte le ore. A differenza dei secoli passati, grazie al Concilio Vaticano II, la Chiesa cattolica propone a tutti i fedeli la «liturgia delle ore», almeno le Lodi e i Vespri. La famiglia cristiana è dunque chiamata ad essere il «luogo» privilegiato della preghiera per far diventare la vita un Inno a Dio, «nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia», come

recita la promessa matrimoniale pronunciata nel giorno delle nozze. Essere mogli e poi madri cristiane comporta il dono totale di sé agli altri, ricevendo talvolta il contraccambio ma soprattutto, per chi vive nella fede, alimentandosi dell'amore di Dio donato da Cristo Gesù sulla Croce. La croce è la prova d'amore che toglie la parola agli increduli, fa bestemmiare i malvagi, mette in ginocchio i credenti. Quando si ha fede, non si è mai soli quando è l'ora della croce, si soffre senza mai disperare perché Gesù è accanto a noi e ci conforta, con le parole che egli stesso ha pronunciato sul Golgota: «Oggi stesso sarai con me in Paradiso».

COME LEGGERE QUESTE PAGINE

Sono pagine di riflessione, talvolta di contemplazione, che si aprono alla preghiera del cuore. Non sono dunque pagine di un'esegesi del testo. L'autrice, innamorata della bellezza dei salmi, vi ha scoperta la storia dell'uomo, attraverso vicende diverse ma fondamentalmente simili: l'uomo di ieri e di oggi, sempre lui, con i suoi tormenti, l'anelito all'assoluto, alla pace, la ricerca del volto rassicurante di Dio, il naturale bisogno di contemplare il creato e, in esso, il suo creatore; ne consegue lo stupore, la gratitudine, l'appagamento spirituale, la speranza. Così l'espressione letteraria del salmo scritto migliaia di anni fa racchiude la supplica, il lamento, i sentimenti dell'uomo di sempre. E diventa preghiera, antica e nuova, in continuità con l'umanità orante nei deserti aridi o nei campi fioriti della sua storia.

Per gustarle queste pagine vanno lette in questa prospettiva.

Don Emilio Zeni

LEGENDA

I salmi possono dare alla preghiera sfumature diverse a seconda del nostro stato d'animo o del motivo per cui ci rivolgiamo a Dio. Qui vengono presentati secondo la suddivisione data da Roberta Fora, agevolando la consultazione da parte del lettore attraverso una veste grafica particolare.



SALMI PENITENZIALI



SALMI DI CONTEMPLAZIONE E DI LODE



SALMI DI SUPPLICA E FIDUCIA



SALMI DI FIDUCIA E RINGRAZIAMENTO



SALMI DI RIFLESSIONE E MEDITAZIONE



SALMO 1

BEATO L'UOMO CHE NON SEGUE IL CONSIGLIO DEGLI EMPI!

Un salmo breve, ma denso di considerazioni significative.

*Beato l'uomo che non segue
il consiglio degli empi,
non va per la via dei peccatori.*

La lettura di questo versetto iniziale del salmo ci riporta immediatamente al capitolo 6 del Vangelo di Luca.

Gesù, sollevando lo sguardo sopra i suoi discepoli, inizia il discorso della montagna proclamando le Beatitudini che, in modo diretto ed efficace, riassumono tutto il suo pensiero.

L'uomo che riesce a non seguire il consiglio degli empi e, conseguentemente, non percorre la via del peccato, è colui che vive le Beatitudini del Signore.

Scorrendo le parole di questo salmo ci troviamo subito di fronte a un'immagine considerevole. L'uomo nel cammino della vita si trova a dover scegliere tra due strade: una lo porta alla felicità ed è espressa simbolicamente dall'albero rigoglioso. Leggiamo infatti:

*Egli è come un albero
piantato sulle rive di un corso d'acqua,
che dà frutto alla sua stagione,
le cui foglie non cadono.*

L'altra strada invece lo porta al niente e viene descritta in questo modo:

*Non così gli empi, non così!
Essi sono come la paglia che il vento disperde.*

Il tutto si conclude con un messaggio intriso di speranza:

*Dio conosce il cammino dei giusti,
ma la strada degli empi si perderà.*

È il trionfo del bene sul male, è l'ottimismo che trasforma la nostra vita e ci rende ancora una volta consapevoli della grandezza di Dio.

Senza di Lui l'esistenza umana è fatua, ma con Lui essa diviene come per incanto un albero luscareggiante ancorato alle sue salde radici, capace di produrre frutti meravigliosi.

Il Signore è il senso profondo della nostra vita.
Siamo sicuri che solo scegliendo Lui troviamo la
vera gioia, la pace del cuore, l'eterna felicità.

Sono tante le illusioni, sono troppi gli inganni
che in svariate occasioni rischiano di intrappolarci
e di impoverire la nostra fede cristiana.

Chiediamo allo Spirito Santo il dono del discernimento,
la capacità di percorrere la via del Bene.
Scegliamo Dio e la nostra vita sarà piena di gioia.

*Aiutaci, Signore,
a meditare la Tua Parola.
Donaci il coraggio di mettere in pratica
gli insegnamenti evangelici perché
come alberi verdeggianti
e saldi sulle rive di un fiume,
inondati dalla Tua Grazia,
portiamo molti frutti buoni
da riversare sui nostri fratelli.
Questo è il vero senso della nostra vita,
questo è il segreto per raggiungere la pace vera,
la gioia senza fine che solo Tu,
o Signore,
ci puoi donare.*
